

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XIII
-------------------------------	------

CAPITOLO I

LA CESSIONE DEL CREDITO CON *FUNZIONE DI LIQUIDITÀ* NELLO SCONTO BANCARIO

1. Le tradizionali teorie sulla natura giuridica dello sconto bancario: lo schema della compravendita e quello del mutuo	1
2. L'autosufficienza negoziale del contratto di cui all'art. 1858 c.c.	5
3. La cessione del credito come fattispecie negoziale a sé stante dotata di una propria autonomia	8
4. La <i>causa generica</i> del trasferimento del diritto di credito e la necessità di una sua integrazione	15
5. Il rigetto dell'originario inquadramento della cessione dei crediti a <i>scopo di garanzia</i> nello sconto	20
6. La confutazione della teoria che vede nel negozio traslativo del diritto di credito una <i>causa solutoria</i>	31
7. La <i>funzione di liquidità</i> dello sconto bancario e del relativo negozio di cessione della titolarità del diritto di credito	36

CAPITOLO II

L'INCISO *SALVO BUON FINE* QUALE CLAUSOLA PRINCIPALE DEL REGOLAMENTO NEGOZIALE

1. L'espressione <i>salvo buon fine</i> fra testo e regolamento contrattuale.	45
2. Le ragioni della necessità di una ricostruzione dogmatica della locuzione <i>salvo buon fine</i>	49
3. La trasposizione nel contratto dell'enunciato normativo: il superamento dell'originario indirizzo che escludeva dal concetto di <i>clausola</i> quelle riproduttive di una disposizione di legge	52
4. L'inciso <i>salvo buon fine</i> quale <i>imperativo giuridico inscindibile</i>	56
5. (<i>segue</i>) Sulla qualificazione di <i>clausola principale</i>	60
6. Una diversa ma non contrastante prospettiva di inquadramento: il <i>salvo buon fine</i> quale elemento del contenuto del contratto	64
7. La mancata autonomia della clausola <i>salvo buon fine</i>	68

8.	(segue) Differenze rispetto alle <i>clausole autosufficienti</i> al servizio di una pluralità di contratti	74
9.	Interpretazione, qualificazione ed integrazione del regolamento contrattuale di sconto bancario: il ruolo dell'espressione <i>salvo buon fine</i>	78
10.	Il comando ordinativo contenuto nell'art. 1858 c.c. ed i riflessi in ipotesi di mancata riproduzione dell'inciso <i>salvo buon fine</i> nel testo contrattuale	86
11.	Conclusioni: sul mantenimento della categoria concettuale di <i>clausola</i> quale articolazione del regolamento negoziale	93

CAPITOLO III

LA PRESTAZIONE CONTRATTUALE DELLO SCONTATARIO: GARANZIA PURA E ASSUNZIONE DEL RISCHIO

1.	Premessa: la difficoltà di ricostruire il significato dell'espressione <i>salvo buon fine</i>	99
2.	Il rigetto della sussistenza di un obbligo dello scontatario in termini di <i>qualità</i> del credito ceduto e di risultato promesso da parte dello scontatario	104
3.	Sulla necessità di chiarire l'ambigua nozione di <i>garanzia</i> alla quale è tenuto lo scontatario	109
4.	L'assunzione di <i>garanzia</i> dedotta in <i>obbligazione</i> e la sua astratta ammissibilità nel nostro ordinamento giuridico	117
5.	La <i>prestazione di garanzia</i> quale effetto del contratto di sconto: la natura del vincolo non obbligatorio	124
6.	(segue) Le ragioni che impongono il rigetto della tesi dell' <i>obbligo di garanzia</i>	131
7.	Lo strumento tecnico contro il rischio di mancato incasso del credito ceduto: la <i>garanzia pura</i> dello scontatario	135
8.	(segue) L'effetto negoziale attuale e non sospeso della <i>garanzia pura</i> : la creazione di una situazione giuridica di tendenziale sicurezza per lo scontatore	143
9.	(segue) L'apparente similitudine dell'inciso <i>salvo buon fine</i> con il meccanismo condizionale.	151
10.	(segue) Le differenze tra la <i>garanzia pura</i> , da un lato, e la fideiussione e il contratto autonomo di garanzia, dall'altro	157
11.	L'assunzione da parte dello scontatario delle conseguenze patrimoniali derivanti dal verificarsi dell'inadempimento del ceduto: il trasferimento del <i>rischio</i>	167
12.	(segue) L'assenza di <i>alea</i> nel negozio di sconto bancario	175
13.	Il contratto di assicurazione: elementi comuni e prime differenze con la <i>garanzia pura</i> nello sconto bancario	179
14.	La confutazione dello schema contrattuale assicurativo nello sconto bancario	188
15.	(segue) Il rigetto del c.d. <i>patto di manleva</i>	198
16.	Conclusioni: l'individuazione di una <i>prestazione assicurativa transitorica</i> in capo allo scontatario.	200

CAPITOLO IV

L'OBBLIGO PRIMARIO DI INDENNIZZO DELLO SCONTATARIO

1. Premessa introduttiva delle problematiche da affrontare 207
2. L'effetto differito e finale idoneo a determinare un ulteriore rapporto giuridico tra scontatore e scontatario: la nascita dell'*obbligo di indennizzo* 209
3. Sulla dibattuta distinzione tra *indennizzo* e *risarcimento del danno*: la ricostruzione di dottrina e giurisprudenza. 214
4. La struttura dell'indennizzo nello sconto bancario: i confini del fenomeno e la comunanza con l'obbligo di « rivalere » dell'assicuratore . . 223
5. La quantificazione dell'indennizzo dovuto dallo scontatario 231
6. Il pagamento tardivo del debitore ceduto e l'estinzione dell'obbligo di indennizzo nel frattempo sorto 237

CAPITOLO V

LE DIFFERENZE FRA LA *GARANZIA PURA* NELLO SCONTO BANCARIO E LA *GARANZIA PER VIZI* NELLA COMPRAVENDITA DI BENI DI MATRICE CIVILISTICA E DI CUI AL CODICE DEL CONSUMO

1. La *garanzia per vizi* quale iniziale campo di applicazione della *garanzia pura*: premessa introduttiva 245
2. Le difficoltà di riconoscere nel difetto di un bene oggetto di compravendita l'inadempimento di una *obbligazione di dare*. 247
3. Il rigetto dell'indirizzo che configura nei vizi del bene compravenduto la violazione di un impegno traslativo o di far conseguire il risultato dedotto in contratto. 252
4. La confutazione della figura della *garanzia pura* in tema di vizi nella compravendita e l'operatività del rimedio sinallagmatico. 256
5. La *garanzia per vizi* di cui agli artt. 1490 ss. c.c. quale *obbligo di protezione* che origina una *responsabilità oggettiva* 263
6. La disciplina comunitaria delle vendite dei beni di consumo e il difetto di conformità al contratto: le varie tesi a confronto 266
7. Il *facere* del venditore successivo al trasferimento della proprietà al fine di rendere il bene di consumo conforme al contratto 271
8. L'esclusione di affinità tra la disciplina codicistica (sulla *garanzia per vizi* nella compravendita) e quella di derivazione comunitaria (sull'obbligo di consegna di un bene di consumo conforme al contratto), da un lato, e la *garanzia pura* di cui allo sconto bancario, dall'altro. 279

CAPITOLO VI

IL SUPERAMENTO DELLE TRADIZIONALI TEORIE IN ORDINE AI RIMEDI RISOLUTORI DEL NEGOZIO E IL RIGETTO DELLO SCHEMA DELLA *PROMESSA DEL FATTO DEL TERZO*

1. Le diverse tesi che hanno individuato nella clausola *salvo buon fine* una vicenda condizionale 285

2.	La confutazione dell'orientamento che propende per la sussistenza di un <i>negozio condizionato</i>	290
3.	Il rigetto dell'indirizzo che riconosce in capo allo scontatore un <i>diritto potestativo</i> di recedere dal rapporto	294
4.	Lo schema della <i>promessa del fatto del terzo</i> e le teorie sulla natura del vincolo gravante sul promittente: inquadramento della problematica	300
5.	Il tentativo di ricostruire l'inciso <i>salvo buon fine</i> in termini di <i>promessa del fatto del terzo</i>	306
6.	Le ragioni che impediscono di assimilare la clausola <i>salvo buon fine</i> allo schema della <i>promessa del fatto del terzo</i> : l'assenza di un <i>obbligo di fare</i> dello scontatario (promittente)	308

CAPITOLO VII

IL SUBINGRESSO DELLO SCONTATARIO NEI DIRITTI DELLO SCONTATORE VERSO IL DEBITORE CEDUTO

1.	Pagamento dell'indennizzo e retrocessione della titolarità del diritto di credito: impostazione della problematica	317
2.	Il tentativo di applicare allo scontatario la <i>surrogazione dell'assicuratore</i> : prime riflessioni	319
3.	Il rigetto dell'applicazione analogica del disposto dell'art. 1916 c.c. allo sconto bancario	325
4.	L'integrazione dei contratti tipici incompleti ad opera del <i>procedimento transtipico</i> : descrizione del fenomeno	330
5.	Il ricorso al criterio interpretativo della <i>transtipicità</i> in ordine all'estensione della <i>surrogazione dell'assicuratore</i> allo scontatario	335
6.	Sulla controversa natura giuridica della surrogazione <i>ex art. 1916 c.c.</i> : aspetti preliminari	341
7.	La successione a titolo particolare dello scontatario nei diritti dello scontatore verso il debitore ceduto	348
8.	Sul contenuto del diritto azionabile da parte dello scontatario nei confronti del debitore ceduto	355
9.	Il trasferimento <i>ope legis</i> allo scontatario del diritto di credito dello scontatore nei confronti del debitore ceduto	358
10.	Il <i>subingresso parziale</i> dello scontatario	366

CAPITOLO VIII

LA GARANZIA IN ORDINE ALLA SOLVENZA DEL DEBITORE CEDUTO E LE DIFFERENZE CON LA CLAUSOLA SALVO BUON FINE

1.	L' <i>insolvenza civilistica</i> e la sua estraneità rispetto alla nozione di <i>insolvenza concorsuale</i> : aspetti preliminari	371
2.	La mancata solvenza del debitore ceduto e le differenze con l'evento che nello sconto bancario origina l'indennizzo	379
3.	Lo <i>scioglimento del contratto</i> in ipotesi di mancata solvenza del debitore ceduto e il rigetto della struttura della <i>garanzia pura</i>	387
4.	(segue) Il <i>recesso legale di autotutela</i> del cessionario	393

5. Le ragioni alla base della scelta del legislatore di rinunciare a concedere allo scontatore un rimedio risolutorio	397
6. La mancata equiparazione della garanzia per la solvenza del debitore ceduto a quella per vizi nella compravendita di beni di matrice civilistica e di cui al Codice del consumo	403
7. La confutazione della sussistenza in capo al cedente di una obbligazione avente ad oggetto una <i>prestazione di fare</i> nonché di una <i>responsabilità precontrattuale</i>	411
8. Il ricorso alla categoria degli <i>obblighi di protezione</i> quale vincolo obbligatorio sprovvisto di prestazione	417
9. Il <i>dovere di protezione</i> e la realizzazione del programma negoziale . .	426
10. La scelta del cedente in ordine al diritto di credito da trasferire e le conseguenze in termini di responsabilità: differenze con lo sconto bancario	430
11. La clausola <i>pro solvendo</i> quale fattispecie di <i>responsabilità oggettiva</i> .	437
12. I limiti entro i quali sussiste la <i>responsabilità oggettiva</i> del cedente: il <i>caso fortuito</i>	447
13. (<i>segue</i>) <i>Obbligo di risultato</i> e onere della prova per il cedente	453
14. La sottile distinzione tra <i>responsabilità oggettiva</i> nella cessione del credito <i>pro solvendo</i> e <i>garanzia pura</i> nello sconto bancario	458
15. L'aggiunta della clausola <i>pro solvendo</i> nello sconto bancario: conseguenze in termini di inquadramento del negozio.	463

CAPITOLO IX

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. La sintesi dei risultati dell'indagine compiuta	471
2. La causa di liquidità del contratto e le interferenze sul concetto di attività bancaria	479
3. Le conseguenze della costruzione giuridica adottata sugli aspetti organizzativi dell'intermediario creditizio.	483
4. I riflessi della <i>garanzia pura</i> dello scontatario sul presidio dei rischi di credito della banca	485
5. Le verosimili implicazioni della <i>prestazione assicurativa transtipica</i> sugli assorbimenti patrimoniali ai fini della stabilità dell'intermediario bancario	489

<i>Bibliografia</i>	495
-------------------------------	-----

<i>Indice della giurisprudenza</i>	539
--	-----

